

SEI IN: Home » Mondo » “LA LOGICA DI SALVINI”

<h1>5</h1> <p>CONDIVISIONI</p>	Facebook	Twitter	LinkedIn	Google+
	WhatsApp	Tumblr		

## “LA LOGICA DI SALVINI”

0

Like 5 Tweet 1 G+ 0 Share 0 1

DI FRANCESCO CONIGLIONE IL 19 NOVEMBRE 2015

MONDO, MOST POPULAR



Nell'ultima trasmissione di Ballarò un sempre pimpante Matteo Salvini si è lanciato in un'audace e per lui incontrovertibile argomentazione. Posto di fronte alla domanda secca se condividesse o meno il titolo di qualche giorno fa di “Liberò”, a proposito degli attentati terroristici in Francia, nel quale si urlava a piena pagina “Bastardi islamici”, il fine intellettuale leghista rispondeva:

“Sono bastardi i terroristi che fanno questi attentati? Sì. Sono anche islamici? Sì. Dunque sono bastardi islamici”. Certo s'è poi un po' smarrito alla controbiezione di Moni Ovadia (“Chi ha assassinato Falcone e Borsellino sono Siciliani? Ebbene lei metterebbe un titolo bastardi siciliani?”) buttandola in caciara ed affermando animosamente che se la trasmissione è fatta per commentare il titolo di “Liberò”, si sarebbe alzato e andato. Mai s'è visto un Salvini in così grave imbarazzo. Ma, al di là della circostanza, il caso di Salvini è un tipico esempio di come l'emotività la fa da padrona sulla logica. Infatti Salvini non commette solo un errore di fatto nell'identificare l'insieme dei bastardi con quello degli islamici, per il semplice fatto che anche il più sprovveduto e ottimista delle persone sa bene che di bastardi ce ne sono anche tra i cristiani, gli ebrei, i buddhisti, i politeisti e anche gli atei. E infatti Salvini più plausibilmente voleva dire, nel sottotesto del suo forbito loquere, che “tutti gli islamici sono bastardi”, così formandoci con la sua argomentazione la struttura classica di un sillogismo, di quelli che si insegnano a scuola quando si studia Aristotele e che tutti, anche gli studenti un po' ciucchi, sanno anche solo per celia, come ad esempio il famoso “Tutti gli uomini sono mortali, Socrate è uomo, quindi Socrate è mortale”. Nel caso del magister logicae Salvini il sillogismo suonerebbe in questo modo:

- Tutti i terroristi sono bastardi
- I terroristi sono islamici
- Tutti gli islamici sono bastardi

Ma purtroppo questo tipo di sillogismo non è solo falso nelle sue conclusioni, per il motivo prima addotto, ma è soprattutto errato. Dalle due premesse, infatti, non segue affatto in modo logicamente incontrovertibile la conclusione “tutti gli islamici sono bastardi”. E questa scorrettezza rimane anche se interpretiamo le frasi di Salvini precisando la seconda premessa con le due varianti “Tutti i terroristi sono islamici” o “Alcuni terroristi sono

### IL FUTURO E' DONNA



Momenti di rara felicità

### FACEBOOK



Mi piace questa Pagina Condividi

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

### MOST POPULAR

- “Il prigioniero politico”. Ambiente, storia e cultura arberesh
- “LA LOGICA DI SALVINI”
- STRAGE PARIGI SABATO  
MANIFESTAZIONE ALLA GRANDE MOSCHEA DI ROMA
- G20 ANTALYA SUMMIT OR THE AMERICAN DIRTY GAME. IL PUNTO DI VISTA



Da bail-out a bail-in: cosa cambia



Non si assottiglia il divario tra Sud

islamici". Potrebbe essere corretto solo nel caso in cui la conclusione fosse "Alcuni islamici sono bastardi" oppure "Alcuni bastardi sono islamici". E in questo caso il sillogismo non solo sarebbe logicamente valido, ma corrisponderebbe anche alla nostra conoscenza di ogni giorno, appunto perché è constatazione di fatto che vi siano dei "bastardi" che sono "islamici", allo stesso modo di come ce ne sono di cristiani, taoisti o semplici siciliani; o che ci sono alcuni siciliani o cattolici o evangelici che sono "bastardi". Ma l'equivalenza stabilita nel titolo di "Libero" e ribadita da Salvini trae la sua forza d'impatto proprio nel suggerire una assoluta equivalenza tra i bastardi e gli islamici, cioè di far passare l'idea che l'essere islamici è di per sé un essere bastardo e quindi terrorista; e viceversa che l'essere terroristi depona per l'essere islamici. Sulla scia di un'altra maestra del pensiero odierno come Oriana Fallaci.

Qui non possiamo esporre in dettaglio le motivazioni tecniche che rendono il sillogismo salviniano errato; per capirne il perché basterebbe consultare un qualsiasi manuale di logica elementare o aver studiato a scuola la filosofia e Aristotele (l'inventore di questo schema argomentativo e della logica in quanto tale) o fare qualche diagramma di Venn, studiati ai primi passi di matematica in qualunque liceo dove si affronti la teoria degli insiemi. E ciò a dimostrazione del fatto che fare filosofia non equivale a fare chiacchiere, così come ha sostenuto un altro esemplare della fauna politica in una recente trasmissione televisiva; ma che fare chiacchiere il più delle volte nasce dal non aver fatto filosofia. Purtroppo Salvini, impegnato a far politica, a nostro carico, da quando aveva 20 anni, per questi argomenti è morto e sepolto. Avevano ragione i giovani dei centri sociali che si contrapponevano alla folle "oceaniche" salviniano-berlusconiane del recente raduno a Bologna al grido di "studiate, studiate". È solo l'ignoranza a sostenere un così infimo livello della politica. Ma purtroppo la morte della logica e del corretto ragionamento – il cui cadavere campeggia sempre nei talk show e nelle argomentazioni dei nostri politici – genera altre morti, ben più drammatiche: quelle di innocenti, donne e bambini sotto le bombe che cadranno loro addosso. È proprio vero che il sonno della ragione genera mostri.

Francesco Coniglione

+1 0

Ballarò islam salvini

Like 5 Tweet 1 G+ 0 Share 0 1

L'AUTORE



FRANCESCO CONIGLIONE

ARTICOLI CORRELATI



19 NOVEMBRE 2015 0

Renzi, la Russia, la guerra all'Isis



19 NOVEMBRE 2015 0

"Il prigioniero politico". Ambiente, storia e cultura arberesh



19 NOVEMBRE 2015 0

STRAGE PARIGI. SABATO MANIFESTAZIONE ALLA GRANDE MOSCHEA DI ROMA

LASCIA UN COMMENTO

Your Name

Your Email

Your Website

per i correntisti

e Nord Italia

Dal 1 gennaio 2016 anche in Italia sarà applicata la Direttiva Europea del Bail-In, quella direttiva che prevede in caso di difficoltà economiche di un Istituto Bancario la compartecipazione alle perdite oltre che degli azionisti, degli obbligazionisti anche dei correntisti.

Un Paese diviso e diseguale, dove il Sud scivola sempre più nell'arretramento. Un Mezzogiorno in recessione, dove lavora ufficialmente meno di un giovane su tre e dove il tasso di disoccupazione reale sarebbe del 25%.

di redazione

di Simona Agostini

TWITTER

Momenti di rara #felicità. La rubrica di @FiorellaCorrado <https://t.co/hbhmEmzhDs> 19 November 2015 16:14

Il vibratore e la sua storia! La rubrica di @Valedemai <https://t.co/EBacQMmLeB> 18 November 2015 10:32

"Nelle scarpe dell'altro" #racconti dal #carcere #PremioGoliardaSapienza <https://t.co/fmWmoKWMVC> 18 November 2015 10:03



#Parigi : Grande #Moschea Di #Roma, anti contro la #barbarie <https://t.co/EwqdTBL8d8> 15 November 2015

Il nuovo corso Cina-Usa

Il futuro in un dolce: Usa

Le conclusioni bilancio ufficiali della #carneficina della scorsa notte e di 127 #vittimeBarackresinMacchenevisti #parigifuturo 14 November 2015 09:40  
Il presidente Obama dolce che si fa in circa dieci minuti, si cuoce in padella e può essere mangiato con qualsiasi tipo di salsa: crema, sciroppo o gelato.

Strage #Parigi. Sabato manifestazione #arberesh con <https://t.co/PHmJ0KS> 19 November 2015 18:24

#arberesh <https://t.co/THyKyw4UB8> 19 November 2015 18:24

La logica di #Salvini <https://t.co/R0bO08f5IC> 19 November 2015 17:37

#G20Turkey o il gioco sporco degli Stati Uniti <https://t.co/b3H99wmweN> 19 November 2015 16:36

- 5 = 3

Iscriviti alla nostra Newsletter

Il tuo commento

INVIA COMMENTO

## FUTURO QUOTIDIANO

---

Futuro Quotidiano

---

Redazione

---

Contatti

---

NewsLetter

---

### Contributors

Alessandro Battisti (Brasile), Alessandro Di Liegro, Anita Zeipi, Anna Falcone, Anna Koj (Ucraina), Anna Lodeserto, Annamaria Barbato Ricci, Antonella Palmieri (Kenya), Antonella Sinopoli (Ghana), Antonio Rapisarda, Arianna Sgammotta (Belgio), Carla Cace, Caterina Grillone, Chiara Merlo, Claudio Angelini, Cristiana Gagliardi, Danilo Patti, Elena Barlozzari, Elena Pescucci, Enzo Verrengia, Erica Antonelli, Fiorella Corrado, Francesco Coniglione, Francesco Finucci, Francesco Grillo, Gianfranco Pasquino, Giulia Di Stefano, Giuseppe Mancini (Turchia), Giuseppe Acconcia, Giuseppe Mele, Hamza Boccolini, Ilaria Pasqua, Ildegarda Seaman, Laura Landolfi, Letizia Magnani, Lorenzo Marsili, Marco Bennici, Maria Pia Donati, Mario Zanco, Martina Di Matteo, Michele Orlando (Hong Kong), Monia Giannetti, Nerika Mpudi (Angola), Nicola Corrado, Orfeu de Sa Lisboa (Mozambico), Paolo Emilio Petrillo, Paul Attallah (Egitto), Rachad Antonis, Raffaella Angelino, Rowaida Mroue (Libano), Samantha Catini, Samir Al Qaryouti, Sara Pizzei, Simona Agostini, Stefania Miccolis, Valentina De Maio

---

Copyright 2014 © Il materiale testo e video può essere riprodotto citando la testata Futuro Quotidiano come fonte e mai per fini commerciali o per altri usi non previsti.

Futuro Quotidiano è una testata registrata presso il Tribunale di Roma n.111 del 16 Maggio 2014.

Fondatore Giampiero Marrasso.

Direttore Editoriale Vella Iacovino.

Web designer Francesco Vicari.

Futuro Quotidiano Srl, sede legale Via Sistina 36 - 00187 Roma, tel. 06/42016620.

segreteria@futuroquotidiano.com

Alcune foto e video presenti sul quotidiano sono presi da internet, quindi valutati di pubblico dominio. Se il soggetto o gli autori dovessero avere qualcosa in contrario alla pubblicazione devono inviare formale dichiarazione per la rimozione a redazione@futuroquotidiano.com e si provvederà immediatamente.